

Gli orizzonti de

«La nostra sfida al gas serra»

Ravenna, la Rosetti Marino per l'impianto pilota di stoccaggio della Co2 previsto da Eni

di **Lorenzo Tazzari**
RAVENNA

«Da tempo abbiamo pianificato una strategia di diversificazione ed allargamento del business dell'energia che vada oltre all'oil&gas. Le operazioni che abbiamo concluso negli ultimi tre mesi sono frutto di queste scelte. Abbiamo scelto, cioè, di essere protagonisti della transizione energetica, che avrà ancora bisogno di gas naturale ma in un mix con eolico, idrogeno, fotovoltaico, metano verde, cattura della Co2 ed economia circolare. Inoltre, abbiamo voluto diversificare la nostra attività di costruttore navale e, accanto ai mezzi al servizio dell'offshore, ora produciamo anche yacht e mezzi alimentati a LNG nel cantiere navale di Marina di Ravenna».

Così Oscar Guerra, amministratore delegato della Rosetti Marino di Ravenna, spiega il susseguirsi di operazioni tra gennaio e questi ultimi giorni. La partnership di Rosetti Marino con Baker Hughes-Nuovo Pignone è l'unica compagine tutta italiana, tra i vari concorrenti internazionali, nell'ambito dei quali Eni sceglierà chi dovrà realizzare l'impianto-pilota del progetto CCUS, cattura-stoccaggio-riutilizzo della Co2, che verrà installato presso lo stabilimento chimico di Versalis. Il piano della CCUS che è previsto nel ravennate prevede sviluppi molto importanti successivamente a questo pilota, che potranno portare la provincia ad essere il polo di innovazione e de-carbonizzazione più importante d'Europa.

«La presenza di una società di Ravenna in questo progetto potrebbe non solo preservare gli attuali livelli occupazionali locali, ma facilmente porterà ulteriori importanti sviluppi e la crea-



Il presidente della Rosetti Marino, Stefano Silvestroni, e l'ad Oscar Guerra

L'AD OSCAR GUERRA

«Da tempo abbiamo diversificato guardando oltre all'oil&gas, con un mix di eolico, idrogeno, metano verde: progetti in Scozia e in Francia»

zione di nuovi posti in un ambito 'green' altamente innovativo e tecnologico nel ravennate. Una tecnologia che, con le nostre persone, in futuro potremmo esportare in tutto il mondo, come da oltre un decennio abbiamo fatto con l'oil&gas», prosegue Guerra.

A proposito di anidride carbonica, ai primi di febbraio, Rosetti ha annunciato l'acquisizione del 60% di Green Methane, società leader in Italia negli impianti per la trasformazione di biogas

in biometano. Gli impianti di Green Methane purificano il biogas (che non è di natura fossile ma si ricava dai rifiuti) dalla Co2 e producono un metano verde con caratteristiche idonee, sia per l'immissione nella rete distributiva del gas che arriva alle nostre case, sia per autotrazione.

Tra gennaio e febbraio, l'azienda ravennate ha compiuto due operazioni legate all'eolico. A fine gennaio ha realizzato una partnership con gli scozzesi di Global Energy Group per partecipare allo sviluppo di progetti eolici nell'offshore nel Regno Unito; e a fine febbraio ha annunciato di avere avviato la costruzione di un componente sommerso (jacket) destinato alla stazione eolica offshore di Fécamp, in Francia. L'azienda ravennate è al lavoro inoltre sulla costruzione di un altro componente, destinato al Parc éolien en mer di Saint-Nazaire, anche questo nella costa atlantica francese.